



TERESA

ovvero la sarta che voleva ricucire il firmamento

dall'omonimo racconto di Antonio Catalano

con Patrizia Camatel

voci del radiodramma

Esther Ruggiero e Vincenzo Caruso

allestimento tessile e costumi di Barbara Mugnai

regia di Antonio Catalano

coproduzione casa degli alfieri e Astiteatro 46

*"Teresa,
quando ti ho dato quella rosa,
rosa rossa,
mi hai detto:
prima di te io non ho amato mai".
(Sergio Endrigo, Teresa, 1965)*

Questo racconto parla dell'Amore, delle sue trame e dei suoi ricami.

E parla di Teresa, la *sartoira* del paese. Quando cuce le fan compagnia il radiodramma preferito, la macchina da cucire, una foto con sorrisi ormai sbiaditi.

Teresa sta confezionando l'abito da sposa per Aurora, la vicina, che vuole un vestito bello, che costi poco e col pizzo qua e là.

Teresa, mentre cuce, si rammenda l'anima. L'anima che ha una veste fatta di ricordi, polenta e speranze, che ci fa capire chi siamo, anche quando siamo in mezzo alla nebbia fitta, quando tutto sembra svanire e ciò che è vero si confonde con ciò che è immaginato.

Se ci si pensa, la sarta è simile ad una mitologica Parca, che taglia e cuce il filo della Vita: i primi pantaloni lunghi per il ragazzo divenuto uomo, il vestito da ballo, l'abito da sposa, l'abito buono per le cerimonie e infine per la propria sepoltura.

Teresa ricama nuvole di pizzo mentre in cielo vola la poiana che poi scompare dietro la collina, chissà dove...

Un poetico dolce racconto che unisce l'inconfondibile stile narrativo di Antonio Catalano con aneddoti autentici intorno al mestiere dei sarti, figure che tramandano un'antica sapienza delle mani in grado di curare il cuore e l'anima degli esseri umani.

Patrizia Camatel Attrice, autrice e regista teatrale. È fondatrice del Teatro degli Acerbi e collabora con la Casa degli Alfieri dal 2003 per Archivio Teatralità Popolare. E' stata diretta da Luciano Nattino, Oscar De Summa, Frosini/Timpano. È referente per il Piemonte del *Progetto Antigone* di Letizia Quintavalla. È autrice e regista di *"Soldato Mulo va alla guerra"*, *"Guido suonava il violino"* e *"Guarda che silenzio che c'è"*. Nel '22 ha lavorato alle creazioni *"Artabàn, la leggenda del quarto Re Mago"* e *"La Macchina Magnifica"*. Nel '23 alla realizzazione dello spettacolo *"Chisciotte"*, in cui è in scena al fianco di Tommaso Rotella.

PROMO VIDEO

>> diurno <https://youtu.be/f-BjbyNHDeE>

>> notturno <https://youtu.be/3yKi7LyFDk4>

Su richiesta è disponibile il video integrale.

RECENSIONI

Teresa è la creatura sgorgata dalla poetica fantasia di Antonio Catalano ed incarnata con coinvolta generosità da Patrizia Camatel.

(...)

Camatel, diretta con ferma discrezione da Catalano, immette sentimenti ed empatia in un monologo che incanta per il suo andamento alieno da eccessi di pathos e, all'opposto, a tratti bonariamente ironico, e per la sua genuina verità.

(Laura Bevione – Hystrio)

Quella di Teresa è davvero una fiaba, ma sa di tante storie, di rapporti di vicinato, di paesanità e di lavoro manuale, un po' artigianato e un po' arte, sempre parte e riflesso della vita.

(...)

...sulla scena un allestimento tessile candido, fatto di pizzi e ricami antichi, curato da Barbara Mugnai.

(...)

Camatel moltiplica la sua voce in dialoghi evocati o immaginati, parla con i protagonisti del radiodramma, lavora alla macchina da cucire in modo sorprendentemente credibile e sempre fa sorridere con una familiarità che intenerisce... ricama con leggerezza una storia che emerge da un passato riconoscibile, si tinge di sentimenti delicati e prende la forma del pensiero magico, senza mai perdere tutte queste sue anime.

(Nicoletta Cavanna – Radio Gold)



Foto Piermario Adorno